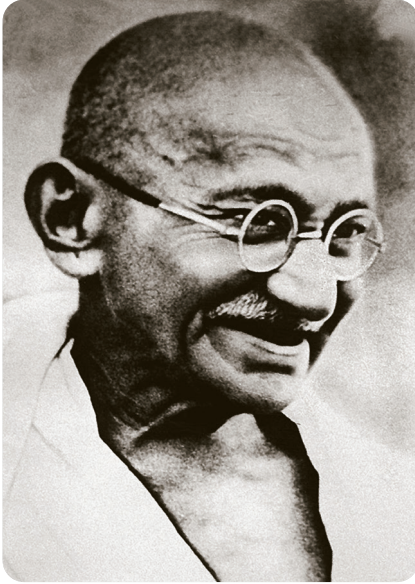


# Amore e non violenza



Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948) detto il «Mahatma», cioè «Grande anima», è stato un politico e filosofo indiano. È stato soprattutto la guida morale e politica del movimento di lotta che ha portato l'India, nel 1947, all'indipendenza dal dominio coloniale britannico. Gandhi, con il suo metodo di lotta, che escludeva qualunque ricorso alla violenza e si basava, invece, sulla disobbedienza civile e sul rifiuto di cooperare con lo Stato colonialista, ha lanciato una sfida al mondo moderno, dimostrando che si può vincere anche la più dura battaglia politica senza ricorrere alle armi o ad altre forme di violenza. In India, Gandhi è stato riconosciuto come il «Padre della nazione» e il 2 ottobre, giorno della sua nascita, è un giorno festivo. Questa data è stata anche dichiarata «Giornata internazionale della non violenza» dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ti riportiamo alcuni «pensieri» di Gandhi sulla non violenza, sulla forza dell'amore e della verità, sul concetto di felicità. Leggi attentamente i suoi «pensieri» e commentali.

L'umanità può uscire dalla violenza solo attraverso la non violenza. L'odio può essere vinto solo dall'amore. Ricambiare l'odio con l'odio serve solo ad allargarlo e approfondirlo.

\* \* \*

Nel vocabolario del non violento non esiste la parola nemico. Anche per chi si suppone nemico, il non violento avrà un sentimento di compassione. Egli deve credere che nessun uomo è intenzionalmente malvagio, che ogni uomo è dotato della facoltà di distinguere il giusto dall'ingiusto e che, se tale facoltà fosse interamente sviluppata, sfocerebbe nella non violenza.

\* \* \*

La non violenza non va predicata. Va praticata.

\* \* \*

La non violenza nella sua condizione dinamica significa sofferenza consapevole. Non vuol dire umile sottomissione alla volontà del malfattore, ma invece impegnare tutta la propria anima contro la volontà del tiranno. Operando in base a questa legge del nostro essere, anche un singolo individuo è in grado di sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la propria religione, la propria anima, e porre così le basi per la caduta di quell'impero o per la sua rigenerazione.

E così non chiedo all'India di astenersi dalla violenza perché è debole, voglio che si astenga dalla violenza essendo consapevole della propria forza e della propria potenza.

\* \* \*

Nel mondo si sono verificati dei mutamenti di dimensioni inaudite. È possibile che io continui ad avere fede nella verità e nella non violenza? La bomba atomica non ha distrutto tale fede? Non soltanto non lo ha fatto, ma anzi mi ha chiaramente dimostrato che la verità e la non violenza costituiscono la forza più potente del mondo. Di fronte a essa la forza della bomba atomica non può nulla. Le due forze che si contrappongono sono di natura del tutto differente, essendo una morale e spirituale e l'altra fisica e materiale. La prima è infinitamente superiore alla seconda, la quale, per la sua stessa natura, è una forza finita.

\* \* \*

▼ La «Marcia del sale», una manifestazione non violenta guidata da Gandhi nel 1928 contro la tassa sul sale imposta in India dal governo britannico.

Lotterò per una costituzione che liberi l'India da ogni soggezione e dipendenza. Lavorerò per un'India che i più poveri possano riconoscere come il proprio Paese, e alla cui formazione possano contribuire in maniera fattiva; un'India in cui non esisteranno più una classe alta e una bassa e le donne godranno dei medesimi diritti degli uomini. Questa è l'India dei miei sogni... non mi accontenterò di niente di meno.

\* \* \*





Gli scienziati moderni hanno riconosciuto la potenza del pensiero ed è questo il motivo per cui si dice che un uomo diventa quello che pensa. Uno che pensi sempre al delitto diventerà un assassino. Al contrario, chi pensa sempre alla non violenza diventerà non violento.

Capita spesso che l'uomo finisca per essere quello che pensa di essere. Se continuo a dire fra me e me che non riesco a fare una certa cosa, è possibile che diventi realmente incapace di farla. Al contrario, se sono fermamente convinto di poterla fare, ne acquisterò la capacità, anche se all'inizio questa capacità non l'avevo affatto. Il potere di autosuggestione è così forte che un uomo finisce per diventare quello che crede di essere. Se alimentiamo in noi l'idea della forza, diventeremo di giorno in giorno più forti.

\* \* \*

Non devi perdere la fiducia in te stesso. I pensieri cattivi possono ben entrare nella tua mente; ma proprio come la tua casa è pulita perché ogni tanto la liberi dai rifiuti, così sarà la tua mente, se respingi i pensieri cattivi via via che vi entrano. E non c'è dubbio che la vittoria coronerà il tuo sforzo di autopurificazione.

\* \* \*

La felicità dell'uomo sta nel sapersi accontentare. Chi non sa accontentarsi, anche se possiede molto, diventa schiavo dei propri desideri. E non c'è schiavitù peggiore di quella dei propri desideri. Tutti i saggi hanno proclamato ad alta voce che l'uomo può diventare il peggior nemico di se stesso, come anche il proprio migliore amico. Sta a lui, alla sua volontà, essere libero o schiavo. Ciò che vale per l'individuo, vale anche per la società.

\* \* \*

I ricchi possiedono una quantità di cose superflue che, come tali, sono spesso messe da parte e sprecate, mentre milioni di altri uomini patiscono la fame o muoiono di freddo per la mancanza di quelle stesse cose. Se ognuno conservasse il possesso solo di ciò che effettivamente usa, nessuno mancherebbe di niente e tutti vivrebbero contenti.

(da *Gandhi per giovani pacifisti*, a cura di B. Neroni, Salani, Milano, 2011)